



# Esercitarsi nell'arte del discernimento ecclesiale

*Per avviare la fase sapienziale*

VALLO DELLA LUCANIA – 07 ottobre 2023

*don Giorgio Nacci*

Facoltà Teologica Pugliese – Comitato nazionale per il Cammino sinodale in Italia

[g.nacci@facoltateologica.it](mailto:g.nacci@facoltateologica.it)



## 1. PARTENZA

- Quali **paure/difficoltà** e quali **bisogni formativi** mi abitano all'inizio di questa fase sapienziale?
- Con che **atteggiamento** mi pongo nel cammino sinodale?



## 1. PARTENZA

Le nostre risposte:

- Modernità Società attuale-relazione tra noi
- Fase sapienziale ridotta ad un cammino formale
- Svuotamento chiese (missionarietà)
- Ascolto dei parroci per la corresponsabilità
- Individuare momenti di confronto/formazione (laici-presbiteri)
- Ascolto > paura di non essere ascoltati
- Non verranno ascoltati gli emarginati (poveri, divorziati, carcerati, giovani...) ovvero la voce dello Spirito che parla alle Chiese.
- Siamo qui!
- Resistenza al cambiamento
- Coraggio!
- La chiesa vuole continuare ancora a non ascoltare lo Spirito!



## 1. PARTENZA

- La formazione, per essere autenticamente tale, deve andare *oltre l'apprendimento di una tecnica*.
- La formazione ci trasforma solo se ci *coinvolge integralmente*.
- Perché ciò avvenga bisogna *avere chiare le proprie rappresentazioni e i modelli interiorizzati* sulla Chiesa, sul ministero, su Dio e il suo agire.

# A proposito di modelli ecclesiali

**GUERRIERO**



**ESPLORATORE**



**SEMINATORE**



Cf. F. ZACCARIA, *Chiesa senza paura. Bussola teologico-pastorale per l'annuncio del Vangelo nella città plurale*, EMP, Padova 2021.



CAMMINO  
SINODALE  
DELLE  
CHIESE  
IN  
*Italia*

## Quali rappresentazioni sul cammino sinodale?

1. È un'invenzione di cui possiamo fare a meno: non basta la vita pastorale ordinaria?
2. Tanto non servirà a niente!
3. Coinvolgiamoci, l'esperienza che stiamo vivendo ci aiuterà a cambiare.





2.

In ascolto ...  
per entrare nella  
dinamica del  
discernimento  
ecclesiale e della fase  
sapienziale





## Un necessità

«Oggi la Chiesa ha bisogno di crescere nel discernimento» (FRANCESCO, *Ai gesuiti polacchi*, 10.09.2016).

«La cultura dell'abbondanza a cui siamo sottoposti offre un orizzonte di tante possibilità, presentandole tutte come valide e buone. [...] Ci piaccia o no, è il mondo in cui [i fedeli] sono inseriti ed è nostro dovere come pastori aiutarli [...]. Perciò sono convinto che, come comunità ecclesiale, dobbiamo incrementare l'*habitus* del discernimento. E questa è una sfida» (FRANCESCO, *Ai presbiteri e consacrati nel duomo di Milano*, 25.03.2017).





## L'orizzonte di senso

*Evangelii gaudium, 51*

«... il *discernimento evangelico*... è lo sguardo del discepolo missionario che si nutre della luce e della forza dello Spirito ».

«Esorto tutte le comunità ad avere una sempre *vigile capacità di studiare i segni dei tempi*».

«È opportuno chiarire ciò che può essere un *frutto del Regno* e anche ciò che nuoce al progetto di Dio. Questo implica non solo *riconoscere* e *interpretare* le mozioni dello spirito buono e dello spirito cattivo, ma – e qui sta la cosa decisiva – *scegliere* quelle dello spirito buono e respingere quelle dello spirito cattivo».



## L'orizzonte di senso

*Evangelii gaudium, 51*

- Riconoscere il regno di Dio operante > **attenzione all'azione dello Spirito**
- Vigilare sulla capacità di studiare i segni dei tempi > **attenzione alla realtà e al contesto**
- Riconoscere-interpretare-scegliere > **attenzione ai processi interiori personali e comunitari**



## La cornice ecclesiologicala

- Il discernimento è a servizio della **COMUNIONE** e all'**EDIFICAZIONE DELLA CHIESA**
- L'ecclesiologia di comunione presentata in *Lumen gentium* si fonda sull'uguaglianza fondamentale e responsabilità di tutti i battezzati. Se questi due elementi caratterizzanti il popolo di Dio sono veri allora, *seppur nella diversità di carismi e ministeri, ci deve essere spazio nella comunità per la partecipazione di tutti ai processi decisionali.*



## La cornice ecclesiologicala

- INFORMAZIONE>CONSULTAZIONE>DIALOGO>DECISIONE COMUNE
- La modalità con cui avviene il discernimento ecclesiale e la corresponsabilità sul piano decisionale che esso determina non sono altro che l'esplicitazione dell'essenza sinodale della Chiesa.
- Non va dimenticato che il discernimento ecclesiale è soprattutto in funzione della missione: COMUNIONE>MISSIONE<PARTECIPAZIONE
- *Praedicate Evangelium*: il primato dell'evangelizzazione deve ispirare uno stile di governo della Chiesa ispirato alla missione e alla sinodalità

# NODO: conversione di mentalità

*Discernere è l'atto ecclesiale fondamentale per ripararsi da alcune tentazioni (ideologizzazione del messaggio evangelico, funzionalismo, clericalismo) ed esercitarsi nell'umile ascolto dei segni dei tempi, strada per rispondere autenticamente alla vocazione missionaria della Chiesa, nei diversi ambienti di vita.*





### 3. Il processo

*La fase sapienziale*

Il discernimento si apprende *nell'esperienza*, non «a tavolino»: capiamo il bene non in modo astratto ma nella nostra vita.

Delimitare *i soggetti* del discernimento.

**ASCOLTARSI > APPROFONDIRE-CONFRONTARSI > ELABORARE  
PROPOSTE > DECIDERE INSIEME > ATTUARE INSIEME**





### 3. L'icona biblica

*Luca 24,13-35*

1. Lasciarsi interrogare dal Signore, per capire dove siamo e dove vogliamo andare
2. Ascoltare le Scritture, che si compiono nella Pasqua del Signore
3. Mantenere l'atteggiamento itinerante, per mettersi in cammino con tutti i fratelli e le sorelle
4. Creare sempre un clima di accoglienza e di ospitalità, perché nessuno si senta escluso
5. Celebrare con gioia, solennità, sobrietà e semplicità il mistero eucaristico, fonte e culmine della vita della Chiesa
6. Tenere fermo l'orizzonte della missione, vincendo il ripiegamento, nel confronto costante con i pastori.

*Orientamenti metodologici, 6*



## SCEGLIERE IL TEMA

*Quali sono gli argomenti che più interpellano la nostra Diocesi alla luce dell'ascolto effettuato, dei Cantieri messi in atto e delle sfide presenti nel nostro contesto? Su quali sotto-temi possiamo realisticamente arrivare a proposte concrete di rinnovamento nel tempo di un anno pastorale?*

- Mettere a fuoco il tema/sottotema
- Preparare una scheda che funga da orientamento al discernimento ecclesiale
- Si stabilisce un metodo e un calendario di incontri che presentino l'approfondimento e l'elaborazione delle proposte

## Il processo

*La fase sapienziale*



## SCEGLIERE IL TEMA

### 1. La missione secondo lo stile di prossimità

- Ascolto, incontro, misericordia
- Impegno dei laici, ambienti di vita, partecipazione e bene comune
- Il contributo alla costruzione di una cultura dell'incontro

### 2. Il linguaggio e la comunicazione

- Come camminare al fianco dei giovani?
- Una liturgia che incontra la vita
- La sfida della fraternità culturale

**Il processo**  
*La fase sapienziale*



## SCEGLIERE IL TEMA

### 3. La formazione alla fede e alla vita

- Accanto a ogni età della vita
- Una formazione sinodale
- Una sfida per tutti

### 4. La sinodalità e la corresponsabilità

- Riconoscere la ministerialità comune
- Il riconoscimento del ruolo femminile
- A servizio della corresponsabilità

### 5. Il cambiamento delle strutture (materiali, amministrative, pastorali)

**Il processo**  
*La fase sapienziale*



## APPROFONDIRE IL TEMA

- Contributo di esperti (teologi, biblisti, pastoralisti, pedagogisti ...)
- Costituire commissioni che lavorino sulla bozza di un testo scritto da sottoporre agli organismi di partecipazione per l'approvazione

## Il processo

*La fase sapienziale*



## ELABORARE PROPOSTE

*Quali sono, sul tema scelto, i “ponti” percorribili che collegano i sogni condivisi di una Chiesa più evangelica con la loro praticabilità? Quali resistenze bloccano l’apertura di questi cammini? Quali sono le scelte concrete e possibili che accompagnano i passaggi dalla prassi pastorale attuale a quella desiderata?*

- L’obiettivo è elaborare proposte specificando i passi necessari da fare perché si possano concretizzare
- La commissione dovrà considerare quanto emerso nella fase narrativa, nel dialogo tra i soggetti del discernimento e con gli esperti
- Le proposte sono messe ad ulteriore verifica per maturare un consenso tra i soggetti del discernimento, dopo il quale si consegnerà il frutto del discernimento al vescovo

**Il processo**  
*La fase sapienziale*





## Il processo

*La fase sapienziale*

### DECIDERE INSIEME

- Senza silenziare tensioni o divergenze, l'obiettivo è quello di individuare insieme quali proposte possono raccogliere il massimo consenso possibile, attraverso il dialogo, in un clima sostenuto da momenti di preghiera e alla luce dei criteri evangelici offerti dai Pastori.
- Sarà importante farsi aiutare da moderatori e facilitatori.
- Dinanzi a tensione e conflitti: ritornare a discutere la proposta per «allargare» il più possibile il consenso.
- Dalla *scelta giusta per me (IO)*, alla *scelta giusta per la comunità (NOI)*: in questo modo tutti si sentono ascoltati e fanno parte di una decisione anche se non pienamente conforme al proprio pensiero.



**CAMMINO  
SINODALE  
DELLE  
CHIESE  
IN  
Italia**



**Il dialogo  
nello Spirito**

Dall'io  
al noi



**Il consenso  
ecclesiale**

La **decisione**



**L'attuazione  
insieme**

### **IL DIALOGO NELLO SPIRITO**

**Ascoltare la Parola e ascoltarsi**  
per riconoscere dove lo Spirito ci conduce

### **DALL'IO AL NOI**

Il progressivo emergere di un **sentire condiviso**  
e di un **"fiuto ecclesiale"** (il **sensus fidei fidelium**),  
in cui è valorizzato l'apporto di tutti

### **IL CONSENSO ECCLESIALE**

**Cercare le convergenze**, senza appiattire le differenze;  
saper **distinguere l'essenziale**, su cui ritrovarsi tutti,  
dall'accessorio su cui si possono mantenere vedute  
e prassi diverse. **Questo è il tipo di armonia di cui  
lo Spirito è maestro**

### **LA DECISIONE**

Nel confronto con coloro che sono posti alla guida  
della comunità come **garanti della fede** e  
della comunione ecclesiale, si decidono le scelte concrete,  
i passi da fare per essere Chiesa missionaria  
**che testimonia l'incontro con il Risorto**

### **L'ATTUAZIONE INSIEME**

Dare attuazione insieme alle scelte maturate avendo  
cura di **mantenere vivo lo stile del discernimento** e dell'ascolto  
nella verifica e nella **rilettura dei cammini avviati**



## FASE SAPIENZIALE

Dedicata al **discernimento** di quanto emerso nel biennio precedente e al suo approfondimento in **prospettiva spirituale**

### TERZO ANNO

Icona: **Gesù incontra i discepoli di Emmaus**

#### CINQUE GRANDI TEMI



### LIVELLO DIOCESANO

*Proseguire nel percorso avviato con i Cantieri*

*Scegliere temi e interrogativi da approfondire con l'aiuto di esperti*

*Continuare nell'ascolto della vita e delle esperienze, includendo anche le voci più lontane*

*Costruire reti per condividere esperienze ecclesiali e iniziative pastorali comuni*

*Il frutto del discernimento servirà per scegliere i prossimi passi nel **cammino della conversione sinodale e missionaria** e per **arricchire la prospettiva nazionale***



## LIVELLO NAZIONALE

- Lavoro del **Comitato nazionale** attraverso **Commissioni**
- Tramite la **Segreteria Generale della CEI**, coinvolgimento delle **Commissioni Episcopali**, degli **Uffici e Servizi** e degli **Organismi nazionali**
- Accompagnamento del **Cammino a livello diocesano**



## FASE PROFETICA

Si aprirà con l'**Assemblea Generale della CEI** del maggio 2024 che imposterà le successive **Assemblee sinodali nazionali** per l'anno 2024-2025, con il **compito** di deliberare per giungere, attraverso **decisioni condivise**, a un **consensus fidelium**



## Due attenzioni lungo il processo

### 1. QUALITÀ DELL'ASCOLTO

- Creare uno spazio di ascolto non pregiudiziale che favorisce il confronto, predispone a comprendere il punto di vista dell'altro
- Si tratta di favorire una comunicazione profonda, della propria esperienza di fede, ecclesiale e di quanto lo Spirito suggerisce alla coscienza
- La conversazione nello Spirito non è un metodo ma uno stile del singolo credente e della comunità credente.

«L'ascolto è un incontro di libertà, che richiede umiltà, pazienza, disponibilità a comprendere, impegno a elaborare in modo nuovo le risposte. L'ascolto trasforma il cuore di coloro che lo vivono, soprattutto quando ci si pone in un atteggiamento interiore di sintonia e docilità allo Spirito. Non è quindi solo una raccolta di informazioni, né una strategia per raggiungere un obiettivo, ma è la forma in cui Dio stesso si rapporta al suo popolo» (*Documento finale del Sinodo I giovani, la fede e il discernimento*, n. 6).





## Due attenzioni lungo il processo

### 2. AFFRONTARE I CONFLITTI

- Incomprensioni, tensioni, diversità di vedute: sono la normalità dei nostri vissuti, non il cattivo stato di salute della comunità
- Più che l'esistenza dei conflitti, il problema sta nell'imparare ad attraversarli e superarli per crescere effettivamente nella comunione
- Al centro la questione dell'autorità/potere: chi decide?
- Esercitarsi nell'arte del dialogo per raggiungere il massimo confronto e determinare scelte partecipate, per disegnare insieme il futuro
- La gestione dei conflitti fa emergere la necessità di una formazione personale efficace, consapevole di sé e del bene da ricercare per tutta la comunità
- Imparare l'arte del discernimento dinamico: non si decidono cose una volta per tutte, ma si può tornare sui propri passi, anche per correggere errori



3.  
Per non concludere





La sfida che abbiamo dinanzi in questo anno è grande: «Con la fase sapienziale si apre la questione decisiva: come collegare la partenza e la meta, quali ponti costruire perché il rinnovamento ecclesiale, coltivato nella fase narrativa non rimanga solo un sogno? Qui si gioca l'esito del Cammino sinodale. Sarebbe inutile e frustrante continuare a ripetere che la realtà non è più quella di prima e che, perciò, occorre realizzare una Chiesa più evangelica, se ora non ci focalizzassero i passi da compiere con pazienza e decisione» (CEI, *Linee guida per la fase sapienziale*, 11).



«In questo periodo di crisi, nel mondo e nella Chiesa, questo sinodo sulla sinodalità apporta un orizzonte di speranza. Il nostro futuro è nelle nostre mani, con la grazia di Dio. Ogni piccolo passo, ogni piccolo gesto può permettere a tutta la Chiesa di andare avanti, di riformarsi. Tuttavia è importante avere il coraggio di dare un nome alle cose e di praticare continuamente la carità, nonostante gli ostacoli. Ogni passo fatto è fonte di gioia. Armiamoci di coraggio. Noi non siamo soli, diciamolo, proclamiamolo a gran voce, uniamoci. Dio non ci abbandonerà. Non abbandoniamolo e non abbandoniamo i nostri fratelli e sorelle in umanità» (A. DESMAZIÈRES, *L'ora di laici. Prossimità e corresponsabilità*, EDB, Bologna 2023, 209-210).



## Bibliografia essenziale

- CEI, *Si avvicinò e camminava con loro. Linee guida per la fase sapienziale del Cammino sinodale delle Chiese in Italia*, 2023.
- , *Si avvicinò e camminava con loro. Orientamenti metodologici per il discernimento della fase sapienziale nelle diocesi*, 2023.
- FRANCESCO, *Il cuore ci parla di Dio. L'importanza del discernimento per la vita di oggi*, a cura di G. COSTA, LEV-San Paolo, Città del Vaticano-Cinisello Balsamo (MI) 2023.
- F. ZACCARIA, *Chiesa senza paura. Bussola teologico-pastorale per l'annuncio del Vangelo nella città plurale*, EMP, Padova 2021.
- , *La leadership ecclesiale e gli attuali organismi di partecipazione*, in E. BORDELLO – V. MIGNOZZI – D. MORETTO, *Il discernimento. Significati, modelli, processi*, Ed. Camaldoli, Camaldoli (AR) 2019.
- E. TRONICK - C.M. GOLD, *Il potere della discordia. Perché il conflitto rafforza le relazioni*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2021.
- G. NACCI, *Formare presbiteri accompagnatori nel discernimento morale. Criteri per un processo pedagogico*, LUP-Edacalf, Città del Vaticano 2023.